contact@saveage.eu
www.saveage.eu

Incrementare il confort di utenti e staff mediante l'acqua ed il risparmio energetico nelle case di riposo per anziani (Repubblica cieca).

L'acqua è 5-6 volte più cara dell'acqua fredda e drenare l'acqua per prenderne il calore necessario è uno spreco costoso e non necessario. La casa di riposo per anziani in Okružní street, Brno-Lesná (Repubblica cieca) è diventato un luogo nel quale è stato realizzato un progetto esemplare. Il progetto cambia il modo di produrre acqua calda e distribuirla, genera confort per gli ospiti e consegna acqua calda e risparmio energetico. Il confort è stato considerato come il risultato più positivo del progetto dagli ospiti e dallo staff, mentre il risparmio consiste in un ulteriore beneficio.

L'impianto idrico nella RCHEP di Okružní con capacità di 66 posti letto, ha subito la prima ristrutturazione dopo molti anni. Sfortunatamente è stato realizzato in modo casuale, nessun possibilità di regolazione , misura e possibilità di acquisire campioni di acqua. Un approccio non corretto dovuto alla saldatura dei tubi, provoca problemi con la fornitura di acqua calda in 2 appartamenti. In considerazione dell'età degli utenti della casa, tutto questo si concretizza in una minaccia per gli standard di igiene dell'acqua.

E.ON Czech republic Ltd. Donò 300.000 CZK per realizzare il progetto vincente del "ENERGY GLOBE AWARD" dell'azienda QZP nella categoria "ACQUA" (Novembre 2008). Il risultato è la regolazione della produzione e distribuzione dell'acqua calda. Lo scopo della misura era la modifica dell'impianti idraulico, in modo che l'acqua calda arrivasse agli appartamenti senza problemi ed acqua e risparmio di calore fossero guadagnati allo stesso tempo.

Dopo il monitoraggio dello stato ante opera nell'Aprile 2009, una situazione complessa fu risolta in cooperazione con ESL Inc. Dopo la realizzazione ed un nuovo monitoraggio tra l'Aprile ed il Luglio 2010 i resoconto annuale sulla distribuzione di acqua calda, mostrò risparmi per 216.000 CZK (8.715€ circa). Prima che la soluzione fosse implementata, il consumo medio di acqua calda aveva raggiunto i 7.16m^3/giorno che significa 108.5 litri per ospite al giorno. Dopo la modifica, i consumi sono scesi a 5.81 m^3/giorno (88,1 litri per ospite). Il decremento di 1.35m^3/giorno (circa 20.4 litri per utente), significa una riduzione del 18.8%. Nonostante ciò i consumi di acqua fredda sono rimasti praticamente allo stesso livello. La diminuzione della temperatura dell'acqua da 56°C a 50°C, ha permesso una riduzione del 13.6% (da 12°C dell'acqua fredda alle temperature dette). I prossimi miglioramenti in termini di riduzione costi saranno realizzati risparmiando energia per riscaldare l'acqua, che diventa non necessaria.

Altri risultati di queste correzioni, accanto ai risparmi finanziari, sono la fornitura di sufficiente acqua calda, trattamento igienico (supplementi biocidi), minor probabilità di scottarsi con l'acqua calda, miglioramento dell'accessibilità per gli utenti, aumento nel confort, aumento del tempo di vita dell'impianto idrico, riduzione nella produzione di incrostazioni ed altro. Staff, utenti hanno molto apprezzato che l'acqua sia immediatamente calda appena aperto il rubinetto. Gli utenti della casa e lo staff dovevano sprecare acqua fredda ed aspettare l'acqua calda mentre curavano l'igiene personale dell'ospite. Adesso l'acqua calda è disponibile immediatamente e la temperatura è stabile. Questo porto (in aggiunta ai benefici già mezionati) risparmio di tempo con benefici per la cura dei clienti.

Progetti simili hanno definito risparmi potenziali. Ma il problema è la necessità di investimenti primari ed i fornitori della gestione dei servizi solitamente non hanno a sufficienza. E' essenziale individuare altre fonti di finanziamento. I fornitori di servizi sociali sanno che implementando progetti di risparmio energetico analoghi conseguirebbero una minor risorse sull'intervento in futuro e quindi la motivazione nel realizzare simili interventi diminuisce. I rubinetti più economici comprati dalle RCHEP, hanno minime possibilità di regolazione. Il risultato è un sovradimensionamento dell'impianto idrico, spreco di acqua ed energia, e insufficiente igiene. L'aumento del confort di staff ed utenti potrebbe essere più motivante verso il risparmio del risparmio stesso.

Fonte: Ing. Dagmar Kopačková, Ph.D.: Okružní RCHEP, Lesná Brno, website www.tzb-info.cz, 2011
Scritto da : Zdeněk Kašpárek, APSS ČR